

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI DELLA
MISURA 4 – Operazione 4.4.3**

**investimenti non produttivi connessi per
connettività ecologica e recupero di habitat Natura
2000 e agricoli a valore naturalistico**

INDICE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E GRADUATORIE.....	3
3. SOGGETTI BENEFICIARI	3
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE	4
5. CRITERI DI SELEZIONE	4
6. COSTI AMMISSIBILI	5
6.1. DISPOSIZIONI GENERALI	5
6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE	7
6.3. SPESE NON AMMISSIBILI	7
7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO	8
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
8.1. TERMINI E MODALITÀ	8
8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	8
9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	10
10. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI	10
11. ACCONTI	11
12. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE.....	11
13. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIANTI.....	12
14. COLLAUDO E LIQUIDAZIONE	12
15. OBBLIGHI, CONTROLLI E SANZIONI.....	13
15.1. OBBLIGHI	13
15.2. CONTROLLI.....	14
15.3. SANZIONI	14

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 4.4.3 **investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico** - del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015.

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica agendo soprattutto nei fondovalle e contrastando la perdita degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico. Nello specifico verranno finanziati gli investimenti non produttivi rivolti all'aumento della permeabilità e della connettività ecologica nonché al recupero e al miglioramento degli habitat.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse relative alla spesa pubblica totale assegnate per la graduatoria sono le seguenti:

- domande per il primo bando 2016: Euro 500.000,00, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per ulteriori bandi.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- a) gestori del territorio quali enti di gestione della Rete Natura 2000, enti capofila delle Reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/07;
- b) comuni e altri enti pubblici;
- c) agricoltori e/o aziende agricole;
- d) persone fisiche quali proprietari o conduttori che aderiscono all'accordo agro ambientale;

2. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura (APPAG).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il fac-simile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) nei siti Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/ILEG con l'esito positivo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia Autonoma di Trento o il provvedimento di valutazione d'incidenza qualora pertinente;
- c) per le opere è richiesta la disponibilità degli immobili e dei terreni come previsto dal punto b) del capitolo 8.2;
- d) qualora richiesto per realizzare le opere previste, possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento;
- e) le agevolazioni non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato;
- f) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale, come specificati nella tabella seguente:

MISURA 4 - OPERAZIONE 4.4.3 - Investimenti non produttivi per la connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico (FA: 4A, OT: A)			
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Peso
Caratteristiche dell'investimento	Interventi inseriti in un progetto territoriale collettivo, i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	presenza dell'intervento all'interno di un progetto territoriale collettivo derivante dalla fase A dell'operazione 16.5.1.	55
		presenza dell'intervento all'interno di un progetto territoriale collettivo avente le caratteristiche descritte nell'operazione 16.5.1.	50
	Interventi inseriti in uno strumento di pianificazione relativo alle aree protette:	Intervento previsto nel Piano di Parco o Piano di gestione o Accordo di Programma delle Reti di Riserve ai sensi della L.P. 11/07	40
		Intervento inserito nell'Inventario delle azioni di conservazione e di ripristino della connettività redatto nell'ambito del Progetto Life TEN.	35

	Interventi inseriti in un piano di sviluppo locale sostenibile integrato con valorizzazione paesaggio e turismo sostenibile; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	Intervento inserito in un Piano di miglioramento ambientale connesso alla dichiarazione EMAS	20
		Intervento inserito in un Piano di azione di sviluppo locale sostenibile approvato almeno a livello comunale	15
	Interventi inseriti in un piano aziendale di miglioramento ambientale	Intervento inserito in un Piano aziendale di miglioramento ambientale redatto tramite la misura 2	10
	Maggiore entità della spesa ammissibile dell'intervento	viene data priorità agli interventi maggiormente onerosi	1
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			161
Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento	Interventi in aree Natura 2000, negli AIE o in altre aree protette; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	intervento che interessa aree Natura 2000, e in Ambiti di Integrazione ecologica stabiliti dal LIFE+ TEN	30
		intervento che interessa Riserve locali	25
	Interventi a favore di Habitat o specie delle direttive Habitat e Uccelli	Specie e/o habitat presenti nell'elenco delle priorità adottato tramite l'azione A2 Life + TEN	21
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda	10
	Maggiore estensione territoriale area interessata	viene data priorità agli interventi estesi su una superficie maggiore.	1
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			62
Restauro o realizzazione di fasce tampone	Restauro o realizzazione di fasce tampone lungo i corpi idrici e il reticolo idrografico provinciale; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	nel bacino afferente ai corpi idrici in stato inferiore al buono (cartografia allegata) e nei bacini che possono avere una ricaduta negativa in siti Natura 2000 con habitat o specie a rischio (cartografia da fornire)	30
		sul restante reticolo idrografico provinciale	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			30
Punteggio Massimo Totale			253
Punteggio minimo complessivo			30

2. A parità di punteggio si riserva la priorità alla data di presentazione della domanda. Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 30 punti.

6. COSTI AMMISSIBILI

6.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

a) essere realizzate in provincia di Trento;

- b) il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al “Manuale del fascicolo aziendale” curato dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura;
- c) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all’iniziativa);
- d) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno;
- e) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell’iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- f) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
- g) le spese generali ammissibili collegate ai costi eleggibili possono essere:
- spese tecniche massimo 10% delle spese ammissibili;
 - in caso di presentazione del Progetto Sicurezza dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
 - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale) e connesse alla Valutazione di Incidenza;
 - fino ad un massimo del 12% di spese generali totali.
- h) investimenti in economia: per i richiedenti privati sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purchè eseguite a perfetta regola d’arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, nel limite massimo di 5.000 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche. I lavori dovranno essere contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico qualificato; la congruità verrà definita sulla base della comparazione con il prezzario provinciale con una riduzione del 20% .
- h1). contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi di cui all’art 69 del Reg Ue 1303/2013; tali contributi sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando *subordinatamente alla modifica del PSR, che recepisce ed applica le condizioni indicate dall’art. 69 del Reg. 1303/2013.*

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano eseguiti a perfetta regola d’arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione del richiedente,
- quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario di riferimento,
- a norma dell’art. 69 lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico totale a favore dell’operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, escluso l’importo delle prestazioni in natura al termine dell’operazione. Nello specifico se:

A = sostegno pubblico totale

B = totale spese ammissibili ad operazione ultimata

C = Importo delle prestazioni in natura

A deve risultare inferiore o uguale alla differenza tra B e C ($A \leq (B - C)$).

Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l'importo totale degli investimenti ammessi e l'importo delle prestazioni in natura effettuate dall'impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione;

i) per le principali tipologie di opere si fa riferimento al prezziario della PAT e ai relativi limiti di spesa indicati nel prezziario scaricabile dal sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, che costituisce il limite massimo di spesa per le singole tipologie allegato al presente bando (Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento").

6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

I costi ammissibili sono dettagliati nelle schede specifiche allegate (Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento") in riferimento a ciascuna tipologia dell'elenco di seguito riportato:

1) INVESTIMENTI PER L'AUMENTO DELLA PERMEABILITÀ E DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELLE ZONE AGRICOLE ATTRAVERSO
<p>a. realizzazione ex novo di tratti di siepi, filari, nuclei isolati di piante, alberi isolati, specchi d'acqua ed altri elementi di diversificazione del paesaggio agricolo attraverso operazioni di preparazione del terreno, impianto delle specie e movimenti terra secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile ed aree protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia; in tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretti a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti; in ogni caso si dovranno utilizzare specie vegetali del consorzio floristico spontaneo locale e favorire le specie della fauna locale;</p> <p>b. ricostituzione e riqualificazione di habitat igrofilo di fondovalle e lungo i corsi d'acqua attraverso la realizzazione di fasce di vegetazione igrofila ed operazioni di ripristino di fossi e rogge laterali interrate o intubate (preparazione del terreno, impianto e movimenti terra), secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia;</p> <p>c. infrastrutture per il passaggio e il riparo della fauna tramite operazioni di acquisto e posa in opera dei manufatti necessari per il superamento delle barriere ecologiche secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia;</p> <p>d. interventi di riduzione degli impatti sull'avifauna dovuti alla presenza di elettrodotti e cavi sospesi tramite investimenti di messa in sicurezza dall'elettrocuzione dei piloni delle linee a media tensione situate nei punti ad elevato impatto-mortalità nei pressi di siti di nidificazione dei fondovalle, soprattutto per il gufo reale e interrimento di piccoli tratti di elettrodotto nelle aree più significative, secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.</p>
2) INVESTIMENTI PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT IN AREE NON BOScate ATTRAVERSO
<p>a. interventi di recupero a fini ambientali di habitat seminaturali in ambienti prativi e di altri habitat di Natura 2000 degradati, tramite operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, taglio alberi e semina di specie locali e piccoli movimenti terra secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia. In tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretti a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti;</p> <p>b. interventi specifici eseguiti una tantum nel corso del periodo di programmazione, atti a contenere o/ed eliminare le specie alloctone invasive a livello europeo (operazioni di sfalcio, estirpazione e/o trinciatura) secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.</p>
Gli investimenti sulle stesse superfici possono essere eseguiti una sola volta durante il periodo di validità del programma.

6.3. SPESE NON AMMISSIBILI

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE , salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Inoltre, non sono mai ammissibili:

- iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti;
- Interventi di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto o esproprio di terreni;
- oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali);
- spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;
- fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

1. I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:

- a) limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 3.000,00, al netto delle spese tecniche e dell'IVA, sia in fase di concessione che in fase di collaudo;
- b) limite massimo di spesa ammessa Euro 30.000,00 per beneficiario e per bando, innalzato a Euro 50.000 per gestori di aree protette o associazioni (importi al netto delle spese tecniche e dell'IVA);

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. I tassi di finanziamento sono i seguenti:

- tasso di finanziamento dell'100%; per gli investimenti relativi alla tipologia 1;
- tasso di finanziamento dell'80%; per gli investimenti relativi alla tipologia 2, sul quale si applica una maggiorazione di 10 punti percentuali per le iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali, delle reti di riserve e per gli interventi proposti dagli enti parco che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda.

3. Il sostegno è concesso applicando la normativa “**de minimis**” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. Tale regolamento prevede la possibilità di aiuti complessivi a tale titolo all’impresa unica” - che comprende anche altre imprese collegate alla beneficiaria - entro un massimale di 200.000 euro in un triennio.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1. **TERMINI E MODALITÀ**

Le domande di aiuto dovranno essere presentate dal giorno 19/04/2016 al giorno 02/06/2016 on-line mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it <http://www.srtrento.it/>. Solo per il primo bando la domanda potrà essere presentata anche in forma cartacea presso il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette con la medesima tempistica. In quest'ultimo caso le domande andranno redatte in conformità alla modulistica predisposta dalla struttura competente e disponibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it.

Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

Ai sensi dei presenti criteri può essere presentata una sola domanda relativa ad una o più iniziative.

Ogni domanda deve rispettare la spesa massima ammissibile.

8.2. **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Alla domanda deve essere allegata – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni, che il beneficiario non è destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;

b. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime. Con la medesima dichiarazione sostitutiva il richiedente, deve dichiarare di aver acquisito l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss. mm. ii. in materia di patti agrari;

c. dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;

d. dichiarazione di autovalutazione ai fini del punteggio;

e. ulteriore documentazione prevista nelle schede specifiche allegate per ogni tipologia di investimento (Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento");

f. progetto dell'intervento oggetto della proposta progettuale, in cartaceo e su supporto elettronico, secondo una delle due modalità di seguito elencate;

1. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:

1.a) se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie;

1.b) provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione in linea tecnica della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico; nel caso di domanda presentata dall'Ente capofila della Rete di Riserve dovrà essere altresì allegata copia dell'accordo di programma finalizzato all'attivazione della Rete stessa (ex L.P. n. 11/2007) e del connesso Piano di gestione anche solo adottato o Progetto di attuazione;

2. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto preliminare. In questo caso, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:

- progetto definitivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato;
- la documentazione prevista ai punti 1.a) e 1.b) di cui al punto 1.

g. relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato che descriva:

- le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "Criteri di selezione";
- il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
- il contributo finanziario richiesto;
- le modalità di copertura dei costi di gestione a regime

h. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:

- tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
- qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato,

illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta. Nel caso l'acquisto preventivato non superi singolarmente l'importo di Euro 15.000 è sufficiente una relazione illustrativa a firma del richiedente intesa a illustrare le finalità dell'acquisto, la scelta motivata del preventivo di spesa e la collocazione delle attrezzature.

9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al punto 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza. Nel caso in cui sia stato presentato il progetto definitivo/esecutivo entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

2. Nel caso in cui alla domanda sia stato allegato il progetto preliminare e la stessa sia utilmente inserita in graduatoria e finanziabile, è assegnato un termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, prevista al punto e) del paragrafo 8.2. Nel caso in cui il termine di 90 giorni decorra senza che l'interessato presenti la documentazione richiesta, viene comunicata al richiedente l'archiviazione del procedimento. Entro 30 giorni dal ricevimento di predetta documentazione la struttura provinciale competente adotta il provvedimento di concessione del contributo.

3. A seguito dell'eventuale assegnazione di contributo, dovrà essere inviata copia degli accordi successivi stipulati tra gli Enti aderenti alla Rete con cui gli stessi si impegnano a finanziare la quota di spesa non coperta dai contributi previsti dal presente Bando, individuando in particolare le modalità di ripartizione del costo che rimane a loro carico. Laddove l'accordo di programma e il piano di gestione della rete di riserve fosse già stato trasmesso alle competenti strutture provinciali, gli stessi verranno acquisiti d'ufficio.

Per entrambe le tipologie, nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente. Inoltre, nel caso di domande prive della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

10. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI

Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazione tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

Per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, per le opere si fa riferimento a prezziari approvati dalla Giunta provinciale e ai relativi limiti di spesa indicati nel prezziario scaricabile dal sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, che costituisce il limite massimo di spesa per le singole tipologie allegate al presente bando (Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento") ed è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo; mentre per beni e attrezzature si ricorre alla valutazione di 3 preventivi di spesa di "fornitori" e ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato dovrà evidenziare nella relazione tecnico-economica l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

In caso di richiesta di computo metrico estimativo, per determinare la spesa ammissibile a contributo si deve fare riferimento ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

Operazioni realizzate da Enti Pubblici: nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

11. ACCONTI

1. Possono essere concessi fino ad un massimo di 1 acconto, per lavori in corso d'opera e domande comprendenti lavori, fino all'80% del contributo concesso.

2. Alla domanda di acconto a firma del richiedente dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione/pagamento compilata dal beneficiario on-line;
- b) certificazione del direttore lavori attestante l'ammontare dei lavori eseguiti;
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il valore della parte d'iniziativa realizzata;
- d) fatture della spesa sostenuta.

3. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

12. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l'opera o l'intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

3. Per le iniziative comprendenti solo **acquisti di beni**, la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro 1 anno** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del

contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

4. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno.

5. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR.

13. CASI E MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIANTI

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti progettuali sostanziali.

2. Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- a. le varianti devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due, ad eccezione della tipologia 2 per la quale non sono ammesse;
- b. sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione;
- c. di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa e purché non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione.

14. COLLAUDO E LIQUIDAZIONE

1. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione/pagamento compilata dal beneficiario on-line;
- b) fatture, o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- c) certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre il certificato di regolare esecuzione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- d) nei casi in cui sia stato richiesto il computo metrico estimativo iniziale, stato finale analitico a firma di un libero professionista abilitato;
- e) Copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;

- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- g) indicazioni degli estremi di eventuali autorizzazioni in materia di igiene e sicurezza.

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata e della visita sul luogo effettuata durante il collaudo finale e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

15. OBBLIGHI, CONTROLLI E SANZIONI

15.1. OBBLIGHI

È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2.1 e 2.2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, ed indicando: l'emblema dell'Unione Europea; una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, finalità e risultati; la spesa ammessa ed il sostegno finanziario da parte del FEASR, specificando la quota dell'Unione Europea;

b) inoltre, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 EUR, collocando, almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, che indichi: l'emblema dell'Unione Europea; una breve descrizione dell'operazione, la spesa ammessa ed il sostegno finanziario da parte del FEASR, specificando la quota dell'Unione Europea. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento il cui sostegno pubblico totale supera 50.000 EUR, il beneficiario espone invece una targa informativa che indichi i medesimi elementi.

Le informazioni di cui al comma precedente occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web. L'emblema dell'Unione deve essere conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

È fatto obbligo di non modificare la destinazione delle strutture e/o delle aree interessate dall'intervento per 10 anni dalla data del pagamento finale. Inoltre, è fatto obbligo di effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale. Ulteriori obblighi sono

previsti nelle schede specifiche per ogni tipologia di investimento riportate nell'Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento".

15.2. CONTROLLI

1. Modalità e criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta: il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio verrà effettuato su un campione di almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.

2. Per quanto riguarda le procedure di controllo ed esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

15.3. SANZIONI

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m.;

2. Se all'atto del collaudo finale risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di collaudo si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti;

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni;

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero;

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n 180 di data 23/01/2015 nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura.